

STEFANO NISTICO'

Guardo mio figlio e...

Guardo mio figlio e penso che quella era una giornata stupenda, senza nuvole... non mancava proprio niente, non avrei mai pensato che qualcosa avrebbe potuto cambiarmi la giornata, e tanto meno la vita...

Mi sono ritrovato sotto un cumulo di macerie, una montagna mi aveva investito, le gambe e le braccia sono bloccate, mi sento impotente e bloccato, l'unica cosa che posso fare è chiedere aiuto per uscirne e poi per aiutare mio figlio, perché non ho voglia di rimanere lì sotto...

Così, pensando a lui, so che devo uscire da qui sotto, perché lui ha bisogno di me.

Mille cose mi passano per la mente... ma la cosa più bella è l'orgoglio di essere il suo papà...

ho sempre pensato che la giustificazione di quello che mi è capitato, cioè avere un figlio malato, è che come famiglia e come genitori potevamo reggere a tutto questo.

Mi sento un papà speciale davvero, per quanto la malattia sia bastarda e mi abbia fatto soffrire, ha fatto uscire una parte di me che non sapevo di avere: ho scoperto una forza e una tenacia uniche che mi hanno spinto a non cedere mai davanti a lui...

La vita mi ha messo alla prova, ma io voglio farmi avvolgere da quello che mi fa più felice: mi alzo al mattino sapendo di vivere in una famiglia che cerca di vivere nella normalità più assoluta e questo è fondamentale.

Quella che per me all'inizio era una tragedia, adesso è una parte di me con la quale cerco di convivere tutti i giorni.

Quando c'era da piangere ho pianto, ma quando c'era da gioire ho gioito come non mai... il mio cuore si è riempito di gioia per ciò che mio figlio mi ha insegnato: vivere la vita sereno, con il sorriso, e perché lui è con noi.

Il futuro è ancora da scoprire, e io ora, guardando indietro, sono davvero felice, perché posso stare ancora con lui.

Dopo quattro anni mi guardo indietro e sono felice per tutto quello che ho fatto e perché sono un papà, il *suo* papà...

se dovessi tornare indietro, vorrei che fosse tutto così, vorrei avere ancora l'opportunità di essere il *suo* papà.

...grazie per avermi mostrato la via...

...continua a camminare...